

Prot.n.944/2016

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
Performance, Anticorruzione e Trasparenza
2016-2018

INDICE

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO

SEZIONE I

I. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE

II. CONTESTO ISTITUZIONALE

III. MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI

1. SPECIFICITÀ DELL'IISG
2. SPECIFICITÀ: LA RICERCA
3. SPECIFICITÀ: LA FORMAZIONE AL SERVIZIO DELLA RICERCA
4. SPECIFICITÀ: INTERNAZIONALIZZAZIONE

IV. LA RICERCA

1. LINEE DI RICERCA E PROGETTI
2. UNITÀ DI RICERCA *LT.IT*
3. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI

a) ATTIVITÀ EDITORIALE

V. INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. BIBLIOTECA
2. ARCHIVIO
3. PORTALE *LT.IT*

VI. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

VII. PER GIOVANI STUDIOSI L'IISG

VIII. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

SEZIONE II

L' ALBERO DELLA PERFORMANCE

I. CONTESTO ORGANIZZATIVO

II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

SEZIONE III

OBIETTIVI

I. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

- III. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI
- IV. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI
- V. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE
- VI. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE
- VII. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO
- VIII. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO- FINANZIARIA E DEL BILANCIO
- IX. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA
PERFORMANCE

SEZIONE IV

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- I. CONTESTO DI RIFERIMENTO
- II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED I SUOI
COMPITI
- III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE
- IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD
ALTO E MEDIO RISCHIO
- V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO
- VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE
- VII. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

SEZIONE V

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

- I. INTRODUZIONE
- II. LE PRINCIPALI NOVITÀ
- III. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA
- IV. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO

Il presente Piano Integrato, che si colloca nell'ambito delle azioni del Ciclo della Performance individuate dal D.lgs. n.150/2009 e dalla Legge 6 novembre 2012, n.190, costituisce un'importante fase di un ben più ampio processo che va dalla pianificazione, al monitoraggio, alla misurazione, fino ad arrivare alla valutazione della performance organizzativa sia complessiva sia individuale come per il raggiungimento dei risultati.

Il Piano costituisce da un lato l'aggiornamento dei Piani 2015-2017 con obiettivi, indicatori e target che l'IISG intende raggiungere, dall'altro rappresenta un nuovo strumento per la gestione integrata del Ciclo di Performance in coerenza con le nuove disposizioni previste dalle Linee Guida dell'ANVUR.

Tale adeguamento è il risultato, tra l'altro, di un processo di progressiva integrazione con altri adempimenti normativi, così come espressi dalla Delibera CIVIT n.6 del 2013:

1. maggiore collegamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, sia in termini di associazione delle risorse agli obiettivi, sia in termini di gestione del processo e dei soggetti coinvolti;
2. promozione di un ciclo della performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione;
3. garanzia di una migliore fruibilità all'esterno delle informazioni prodotte e una migliore comparabilità della performance delle amministrazioni, anche tramite l'utilizzo delle potenzialità derivanti dall'avvio del portale della trasparenza;
4. effettiva valutazione della efficacia, efficienza ed economicità dell'attività delle pubbliche amministrazioni ai fini della erogazione dei servizi pubblici destinati direttamente o indirettamente a soddisfare le esigenze dei cittadini.

Con l'approvazione del decreto legge 21 giugno 2013, n.69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (c.d. "decreto del fare"), in seguito convertito dalla legge n.98/2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, si è determinato il trasferimento dalla CIVIT all'ANVUR delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

L'ANVUR, pur nel rispetto dei principi generali previsti dall'art.3 del D.lgs. n.150/2009, nel luglio 2015 ha pubblicato le nuove Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo di Performance degli Enti Pubblici di Ricerca.

Tali Linee Guida, cui si attiene il presente Piano Integrato, rappresentano un primo tassello della neonata Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, il cui ruolo di indirizzo è svolto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Il documento fornisce indicazioni operative agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione, al fine di ridurre la predisposizione e la trasmissione dei documenti ai fini valutativi e di rendere sempre più effettivi gli strumenti di gestione del ciclo della performance negli Enti Pubblici di Ricerca italiani.

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida, il presente Piano Integrato è strutturato in 5 sezioni:

1. la prima illustra l'inquadramento strategico dell'Ente, riassumendo le principali linee di sviluppo dell'IISG, con chiari riferimenti alla *mission* scientifica, alle azioni di miglioramento intraprese, con particolare riferimento alle linee di sviluppo dell'azione amministrativa;
2. la seconda è dedicata alla programmazione del ciclo di performance organizzativa e dettaglia attività, obiettivi, indicatori per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi, nonché i soggetti coinvolti nelle azioni e responsabili degli obiettivi;
3. La terza riguarda la performance individuale. Qui sono definiti gli obiettivi individuali assegnati a Direttore Generale nonché ai collaboratori. Sono altresì illustrati lo schema e i parametri con cui tali obiettivi vengono misurati e la valutazione che ne consegue.
4. la quarta, che riguarda l'analisi delle aree di rischio, illustra la metodologia utilizzata per la mappatura dei processi e dei soggetti coinvolti, in ottemperanza alle direttive dell'Autorità Anticorruzione (ANAC);
5. la quinta comprende comunicazione e trasparenza. Vengono qui illustrate le misure di comunicazione dell'Ente, nonché le iniziative volte al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza.

Come appare evidente dallo schema esposto e conformemente alle Linee Guida dell'ANVUR, il Piano punta ad implementare un "principio unitario e sistemico" nella definizione degli obiettivi di performance. Il Piano si configura, tra l'altro, come un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative relativamente alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. In tal modo, trasparenza e anticorruzione diventano "dimensioni costitutive della performance nella strategia a lungo termine dell'Ente". Inoltre, particolare attenzione viene posta al collegamento della performance con la programmazione economico-finanziaria e, dunque, con le prospettive di una migliore efficienza economica dell'Ente.

SEZIONE I

I. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE

Il Piano della Performance adottato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici (di seguito IISG) è stato redatto secondo le disposizioni di cui alle seguenti norme:

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (di seguito "Decreto"); Legge 6 novembre 2012, n.190. Linee Guida dell'ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance e nel rispetto dei principi generali dettati dall'art.3 del Decreto stesso:

è un documento programmatico triennale da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

dà compimento alla fase programmatica del ciclo di gestione della performance di cui all'art. 4 del Decreto, che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, secondo le disposizioni dell'art. 7 del Decreto;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, e ai destinatari dei servizi.

II. CONTESTO ISTITUZIONALE

L'IISG è un ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 4, della Legge 3 febbraio 2006, n.27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n.250, che opera secondo le disposizioni previste dello Statuto, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel rispetto dell'art. 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, allegata alla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 n. 251/CE.

L'IISG ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n.213 (di seguito D.lgs. n.213/2009), in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n.165, ed è sottoposto alla vigilanza del

MIUR.

L'IISG ha sede legale in Roma, in via Calandrelli 25, nell'immobile denominato "Villa Sciarra-Wurts", del quale ha la disponibilità in uso gratuito ai sensi della citata legge istitutiva.

III. MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI

1. SPECIFICITÀ DELL'IISG

L'Istituto Italiano di Studi Germanici è l'unico Ente umanistico di ricerca nel gruppo degli EPR vigilati dal MIUR. In linea con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione Europea, in riferimento al nuovo piano settennale europeo Horizon 2020, l'IISG:

- a) svolge ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua e letteratura dei paesi di lingua tedesca e dei paesi scandinavi nelle loro strutture umanistiche e scientifiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto nonché l'interazione fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere;
- b) promuove, realizza, coordina e concorre a iniziative e attività di studio sulla vita culturale, artistica, scientifica e socio-politica dei popoli dell'Europa centrosettentrionale e sui loro reciproci rapporti con la cultura italiana ed europea;
- c) svolge ricerca scientifica nell'ambito di tutte le discipline delle *humanities*;
- d) cura la diffusione e la pubblicazione delle ricerche e degli studi svolti;
- e) promuove e realizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca nei settori di competenza anche con il coinvolgimento di ambienti sociali, economici, pubblici e privati;
- f) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica e può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato;
- g) cura e aggiorna il proprio patrimonio archivistico e librario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio dei documenti, assicurandone l'accessibilità e consultazione a livello internazionale attraverso l'aggiornamento dell'attività di informatizzazione e messa in rete;
- h) attua un sistematico scambio di rapporti con istituzioni accademiche, culturali, scientifiche ed economiche italiane, comunitarie e internazionali, stipulando con le stesse accordi e convenzioni;
- i) espleta attività di formazione dei ricercatori di scienze umane per informarli, guidarli e supportarli nella individuazione delle aree di finanziamento e di *fundraising* e nella elaborazione, presentazione e rendicontazione dei progetti di ricerca;
- j) organizza corsi di aggiornamento del proprio personale dipendente, in riferimento agli obiettivi di ricerca di cui al co.1, anche avvalendosi del sistema unico della formazione pubblica di cui all'art.1 del DPR n.70 del 16 aprile 2013.

L'aumento considerevole del FO ordinario, avvenuto nel 2014, ha consentito di allineare definitivamente l'IISG agli altri enti di ricerca.

L'attività scientifica dell'IISG, disegnata nel PTA 2016-2018, approvato con delibera n.134/2016 del 26.04.2016, collega diverse linee di ricerca. In quest'ottica l'IISG si propone di promuovere progetti interdisciplinari in linea con quanto sta avvenendo nel panorama internazionale.

L'obiettivo è produrre ricerca di eccellenza e attirare eccellenza, contribuire alla mobilità dei ricercatori in Europa, formare gruppi di ricerca nazionali ed europei che facciano rete, e colleghino il loro lavoro al piano di ricerca dell'IISG. Supportare i ricercatori nella ricerca di finanziamenti, valorizzare le professionalità del ricercatore e la loro competitività a livello internazionale, con ricadute positive sulla comunità scientifica e su altri *stakeholder*.

Il compito dell'Ente nei prossimi tre anni sarà inoltre quello di incrementare il lavoro di *fundraising*, e soprattutto di concorrere con il massimo delle energie alla sfida di Horizon 2020.

2. SPECIFICITÀ: LA RICERCA

Il PTA 2016-2018 dell'IISG al quale il piano integrato fa riferimento presenta ventisette progetti afferenti a sei linee di ricerca, attualmente con diversi stati di avanzamento: "progetti in itinere", "nuovi progetti in corso di attivazione" e "progetti da avviare".

La linea di ricerca più rilevante dell'IISG, come da tradizione è quella legata alla mediazione culturale e letteraria tra Italia e Germania da un lato, tra Italia e Paesi nordici dall'altro. È solo con il 2011, infatti, che, con il primo progetto premiale *La cultura germanica nell'Italia del Novecento. Istituzioni, ricerca, traduzione*, si avvia un'area di ricerca dedicata alla mediazione letteraria tra Germania e Italia. Nel 2012 un FIRB, dal titolo *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza*, arricchisce significativamente questo filone di ricerca, che viene ulteriormente incrementato con un secondo progetto premiale, *La cultura tedesca in Italia 1946-1968. Contributi alla gestione del conflitto*. Il primo progetto premiale si è concluso nel 2012, il secondo si concluderà nell'ottobre 2015, e il FIRB giungerà ai suoi risultati nel 2018. Nel frattempo si è sviluppata una nuova linea di ricerca dedicata alla letteratura scandinava tradotta. I progetti proposti per il finanziamento premiale sono un coerente sviluppo di questa consolidata tradizione tematica e metodologica: il primo affronta l'indagine quantitativa e qualitativa della "fortuna" della letteratura nordica in Italia (SCANDLIT) e l'altra si interroga sulle interferenze ideologiche che hanno agito sulla diffusione dei canoni della letteratura e cultura tedesca in Italia tra il 1932 e il 1970 (ARCGER).

Le altre linee di ricerca, variamente declinate, toccano la linguistica, la filosofia, la storia, la storia delle idee e della cultura e affrontano temi storico critici, mentre maggiore interesse assumono le indagini di tipo metodologico. Grande impegno è profuso dall'Ente per la formazione dei suoi assegnisti e per il coinvolgimento nelle attività culturali e di ricerca dell'IISG di dottori di ricerca.

È in corso di attivazione la piattaforma digitale *LT.IT*, un rilevante prodotto del FIRB che nei prossimi due anni sarà completata, per quanto riguarda la raccolta dei dati, perfezionata a livello tecnico e comunicativo e messa a disposizione degli studiosi.

È in fase avanzata di inventariazione e riordino l'archivio storico dell'IISG, mentre sono in fase di riordino l'archivio di deposito e l'archivio corrente, con il cruciale passaggio al protocollo informatico.

Uno degli obiettivi strategici dell'Ente è l'acquisizione di archivi personali e di biblioteche di eminenti germanisti del passato. Nel marzo 2016 è stato acquisito l'archivio Alberto Spaini, a giugno si completerà l'acquisizione del fondo Giuseppe Gabetti e sono in corso trattative per l'acquisizione della biblioteca di Cesare Cases e per la raccolta degli appunti di lavoro, delle lezioni e di parte dell'epistolario di Giuliano Baioni. Il patrimonio archivistico dell'ente nel suo complesso sarà accessibile a chiunque voglia utilizzarlo per la ricerca.

È in corso la catalogazione in OPAC di tutto il patrimonio librario dell'IISG, che dovrebbe essere completata nel dicembre 2016. Inoltre sono in corso le opere di adattamento dei locali della biblioteca, i volumi sono stati deumidificati, decontaminati da muffe e parassiti e depolverati e saranno spostati in locali idonei, essendosi negli anni deteriorati e infiltrati d'acqua i magazzini del seminterrato.

Nel 2011 l'IISG non poteva contare su nessun ricercatore. Oggi sono presenti due ricercatori strutturati (il Dott. Bruno Berni e il Dott. Carmine Finamore), un ricercatore incardinato per cinque anni in virtù di un FIRB, assegnisti e collaboratori a progetti di ricerca, inoltre l'Ente potrà contare su altri due ricercatori a tempo indeterminato (D.M. 26 febbraio 2016 n.105).

3. SPECIFICITÀ: LA FORMAZIONE AL SERVIZIO DELLA RICERCA

Al fine di superare la solitudine nella quale spesso operano i ricercatori delle *humanities*, incanalarne le energie, e garantire che almeno una parte delle risorse investite dall'Italia per la ricerca tornino "a casa" anche in ambiti diversi da quelli delle scienze dure, gli obiettivi nei tre anni sono:

- formare i ricercatori umanistici nella ricerca di fondi con appositi seminari annuali;
- costruire un ufficio europeo per la ricerca (*Grant office*), che svolga un ruolo di supporto per i ricercatori di area nordica nella loro ricerca di finanziamenti

4. SPECIFICITÀ: INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è una caratteristica strutturale dell'IISG, ovvero di un ente che nasce con il compito di mettere in contatto culture e tradizioni diverse. La specificità legata all'Europa del Nord fa dell'IISG un ente pienamente europeo in grado di raccogliere le sfide internazionali dell'Europa.

IV. LA RICERCA

1. LINEE DI RICERCA E PROGETTI

LINEA DI RICERCA "A"	STORIA DELLA CULTURA
Progetto 1	<i>Lettere di Johann Joachim Winckelmann (tre volumi)</i>
Progetto 30	<i>La formazione di un intellettuale europeo: Ludwig Pollack (in corso di attivazione)</i>
Progetto 31	<i>Il viaggio in Italia – nuove prospettive di ricerca sui resoconti di viaggio (da avviare)</i>
Progetto 36	<i>Intermedialità, storia, memoria e mito. Percorsi dell'arte contemporanea fra Germania e Polonia (da avviare)</i>
Progetto 37	<i>Dialoghi di culture (da avviare)</i>
Progetto 38	<i>L'Archivio di Giuliano Baioni</i>
Progetto 39	<i>Konstellationsforschung – seminario metodologico (da avviare)</i>
Progetto 40	<i>Studi Germanici: biblioteca e paesaggio a confronto</i>
LINEA DI RICERCA "B"	LETTERATURA
Progetto 3	<i>Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza (progetto FIRB - in itinere)</i>
Progetto 20	<i>Le letterature scandinave in Italia. Piattaforma digitale (in itinere)</i>
Progetto 21	<i>La ricezione del conflitto tra Antigone e Creonte nella cultura tedesca (in itinere)</i>
Progetto 26	<i>La letteratura tedesca nelle riviste italiane (1919-1945) (da avviare)</i>
Progetto 27	<i>SCANDLIT – Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione (progetto premiale – in corso di attivazione)</i>
Progetto 28	<i>ARCGER - Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955) (progetto premiale – in corso di attivazione)</i>
Progetto 29	<i>Nord e magia: il pensiero magico nel mito, nelle fiabe e nelle ballate popolari scandinave e olandesi (progetto PRIN – da avviare)</i>
LINEA DI RICERCA "C"	LINGUISTICA
Progetto 7	<i>Progetto di ricerca sulla lingua terza e intercomprensione nel contesto del plurilinguismo nella Unione Europea e nel Mediterraneo (progetto premiale – in itinere)</i>
Progetto 32	<i>Luoghi e memoria: per una mappatura dell'Israelkorpus (da avviare)</i>
Progetto 33	<i>Fumetto e Graphic novel tra testo e immagine (da avviare)</i>
Progetto 34	<i>Il lessico cromatico del tedesco dalle origini alla prima età moderna (da avviare)</i>

LINEA DI RICERCA "D"	FILOSOFIA – STORIA DELLE IDEE
Progetto 9	<i>Interazioni tra mistica, scienza e tecnica nella cultura tedesca tra Ottocento e Novecento</i> (progetto premiale – in itinere)
Progetto 25	<i>Blasfemia e libertà dell'arte – un'indagine su tre momenti della letteratura tedesca</i> (in corso di attivazione)
Progetto 13	<i>Ge-hören: lingua, appartenenza, traduzione. Nietzsche, Freud, Wittgenstein, Heidegger, Benjamin</i> (da avviare)
Progetto 35	<i>Was heißt Stiften? Heidegger interprete di Hölderlin</i>
LINEA DI RICERCA "E"	MEDIA/MUSICA
Progetto 10	<i>Relazioni cinematografiche fra Italia e Germania: industria cinematografica, influenze reciproche, immagini e stereotipi, mercato e ricezione</i> (progetto premiale – in itinere)
Progetto 17	<i>Richard Wagner nel fondo Max Koch all'IISG</i> (in itinere)
LINEA DI RICERCA "F"	STORIA
Progetto 14	<i>Il bilinguismo transfrontaliero: Alcide De Gasperi, parlamentare mitteleuropeo e padre dell'Europa</i> (in itinere)
Progetto 16	<i>Il punto di vista della Germania nella crisi europea. Un conflitto di etiche economiche?</i> (da avviare)

2. UNITÀ DI RICERCA LT.IT

All'art.11 lettera f dello Statuto si prevede che: "All'interno della Struttura di Ricerca possono essere costituite unità di ricerca collegate a linee di ricerca specifiche e a progetti scientifici specifici. Tali strutture possono agire nell'autonomia scientifica riconosciuta ai ricercatori e tecnologi, ma in accordo con le delibere del Consiglio di Amministrazione in materia di missione scientifica dell'ente".

Nel corso del 2014 l'IISG ha posto le basi per la costituzione al suo interno della nuova Unità di ricerca denominata "Letterature germaniche tradotte". Si tratta di ricerche legate al tema della mediazione letteraria. Si prevede che l'unità di ricerca diventi operativa entro l'anno 2016, e si arricchirà sensibilmente nel 2018, quando vi confluiranno i prodotti e le attività del FIRB: "Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza".

3. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI

a) ATTIVITÀ EDITORIALE

Nel 2014 è stata creata la Casa editrice Edizioni Studi Germanici, iscritta al ROC (Registro operatori di comunicazione).

Essa pubblica la rivista scientifica semestrale «Studi Germanici» (il periodico più antico e prestigioso di studi di germanistica e scandinavistica fondato nel 1935, accreditata allo ERIH - European Reference Index for the Humanities, soggetto a *peer review*, inserito

nella fascia A ai fini della valutazione ANVUR). Inoltre cinque/sette titoli l'anno con un ventaglio disciplinare che – per ora – va dalla germanistica alla scandinavistica, alla filosofia, alla danza, dalla linguistica alla storia della cultura.

Nel 2014 la rivista è stata resa disponibile *online* in *open access*, nella consapevolezza che solo così è possibile ottenere un'adeguata visibilità internazionale e una vera disseminazione dei risultati della ricerca. Il passaggio al digitale su una piattaforma ad altissima indicizzazione e con accesso *open source* aumenta in modo esponenziale la penetrazione nel mondo scientifico internazionale.

Parte integrante delle attività dell'IISG sono i simposi internazionali, i seminari e le giornate di studio sia per la disseminazione dei risultati scientifici, sia per sollecitare un confronto specialistico-interdisciplinare su temi attinenti alle attività di ricerca.

V. INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. BIBLIOTECA

Nel 2015 ha avuto inizio l'operazione di salvataggio della Biblioteca e di catalogazione in OPAC di tutto il patrimonio.

Il fondo consta attualmente di circa 70.000 volumi, tra i quali circa 400 testate periodiche e circa 5.000 volumi antichi (pre-1830), alle quali va lentamente ad aggiungersi l'aggiornamento in forma digitale di periodici e opere.

Si prevede la conclusione della catalogazione entro il 2016, quando l'intera Biblioteca sarà in OPAC con i suoi record, pienamente fruibile dal pubblico e con un servizio rinnovato e più ampio di prestito interbibliotecario.

Il progetto riguardante la Biblioteca si concentra su tre punti fondamentali:

- Messa in sicurezza del patrimonio librario
- Accessibilità del patrimonio
- Potenziamento dei servizi

Contemporaneamente al progetto di catalogazione è, infatti, in corso di avanzata elaborazione il progetto di spostamento del patrimonio librario dal sotterraneo climatizzato (che a distanza di quindici anni dai restauri della palazzina accusa gravi cenni di cedimento alle infiltrazioni di umidità) verso nuove sale al piano terreno. Il progetto, iniziato già nel 2014 con la sistemazione di sensori per l'umidità e saggi sulle pareti esterne e sulle intercapedini per verificare la permeabilità, ha permesso di rilevare un sensibile aumento della percentuale di umidità nell'aria del sotterraneo con grave rischio per il prezioso materiale, a causa del cedimento dei condotti di scarico del parco intorno al sotterraneo stesso.

Sono stati eseguiti carotaggi delle superfici per saggiare la sostenibilità dei solai e sono programmate prove di carico per identificare gli spazi più adeguati. Il materiale librario è stato sottoposto a deumidificazione, decontaminazione da muffe e parassiti, depolveratura, sarà sottoposto a eventuale restauro.

2. ARCHIVIO

Nel 2015 l'IISG ha avviato un importante intervento di valorizzazione del proprio patrimonio archivistico, una documentazione prodotta dall'ente dalla sua fondazione a oggi di estremo interesse per la ricostruzione della storia dell'Istituto.

L'archivio dell'Istituto conserva inoltre un importante nucleo documentario costituito dai registri di inventario dei volumi della Biblioteca, che, estendendosi dal 1 maggio 1934 ai nostri giorni, attraversano tutta la storia dell'ente.

Il progetto di valorizzazione del proprio patrimonio archivistico prevede un intervento di schedatura analitica, riordinamento e inventariazione della documentazione. L'intervento seguirà gli standard internazionali di descrizione archivistica (ISAD (G), ISAAR (CPF) e ISDIAH). Per l'inventariazione dei fondi si utilizzerà il software di descrizione archivistica Archimista, applicazione web *open source* per la descrizione di archivi storici. A conclusione dell'intervento di inventariazione dei quattro fondi verranno compiute le opportune operazioni per la salvaguardia e la corretta conservazione del materiale documentario che, dopo essere stato sottoposto, ove necessario, a interventi di depolveratura e di restauro, sarà ricondizionato attraverso l'utilizzo di carta barriera e collocato in appositi contenitori a norma.

Nel marzo del 2016 è stato anche acquisito il fondo Alberto Spaini (1892-1975), comprendente le carte prodotte dall'intellettuale di origine triestina formatosi a Firenze nella cerchia dei vociani, primo traduttore italiano di Thomas Mann, Georg Büchner, Franz Kafka e Alfred Döblin, studioso di teatro e delle avanguardie novecentesche e giornalista.

L'acquisizione delle carte Spaini s'inserisce in un preciso progetto culturale con il quale l'Istituto intende promuovere la valorizzazione e la conservazione di archivi privati di intellettuali di prima importanza nella mediazione della cultura germanica in Italia. Nel giugno 2016 sarà completata anche l'acquisizione del fondo Giuseppe Gabetti, primo direttore dell'ente. Attraverso tale ambizioso progetto culturale l'Istituto intende profilarsi come custode della memoria della germanistica italiana, promuovendo il riordinamento, l'inventariazione e la conservazione di quei fondi documentari che saranno ritenuti di particolare interesse storico-letterario per gli studiosi di germanistica in Italia.

Inoltre a fronte della necessità di corrispondere alla normativa in materia di gestione informatica dei documenti, e conseguentemente nell'introduzione di sistemi informativi automatizzati finalizzati alla gestione del protocollo informatico, è partito anche il progetto di riordino e classificazione dell'archivio corrente e di deposito.

L'introduzione del protocollo informatico, che segue l'informatizzazione della contabilità grazie ad un sistema integrato e che si è concluso nel 2015, prescrive una registrazione dei documenti sulla base di una gerarchia articolata in classi, sottoclassi, categorie e fascicoli (Titolario di classificazione) e ha permesso l'introduzione di una classificazione dei documenti prodotti dall'Istituto che si richiami a principi di aggregazione basati sulle funzioni dell'ente.

Tale intervento è un ulteriore passo decisivo, destinato a influire in modo determinante non solo nella pratica lavorativa quotidiana, ma anche nella gestione e fruibilità del complesso della documentazione amministrativa, ed è stato preceduto da un corso di formazione sulla legislazione in tema di gestione dei flussi documentali dell'archivio corrente con il duplice fine di un aggiornamento formativo e di una formazione meditata e consapevole del personale strutturato e non strutturato, con il fine di promuovere la presa di coscienza della necessità di adeguare la gestione dei flussi documentari prodotti alla normativa vigente in tema di Pubblica amministrazione.

3. PORTALE LT.IT

Negli anni 2014-15 l'IISG ha avviato il lavoro sul portale *LT.IT – Letteratura tradotta, in Italia*, sviluppo delle 'mappe digitali' del progetto FIRB *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia: editoria, campo letterario, interferenza (2013-2018)* finanziato dal MIUR con un FIRB.

Il portale, realizzato in collaborazione con il DigiLab di Sapienza Università di Roma sarà liberamente consultabile su un sito realizzato ad hoc e conterà di due parti: una banca dati e una serie di schede prosopografiche.

La piattaforma è stata strutturata in modo tale da consentire di seguire la traiettoria di ciascuna opera dal contesto di produzione al contesto di ricezione. Questo modo di procedere è utile a mostrare come il testo originale venga introdotto e reintrodotta nel sistema letterario italiano in diversi momenti storici (distanza dalla pubblicazione dell'originale alla realizzazione della traduzione, mutamento del contesto letterario), in diverse traduzioni (che spesso sono riproposte in diverse collane, o da diversi editori, a distanza di tempo) e con diverse connotazioni simboliche (marchio dell'editore, prestigio del prefatore, assemblaggio in antologie, montaggio di volumi inesistenti nel campo letterario d'origine, ecc.). I dati saranno dunque organizzati secondo il recente modello relazionale FRBR (Functional Requirements for Bibliographic Records, sviluppato dalla IFLA, International Federation of Library Associations and Institutions), che è stato adattato alle esigenze della metodologia di ricerca per seguire tutte le fasi della mediazione, a partire dall'opera (il testo originale), passando all'espressione (il testo tradotto), per arrivare alla manifestazione (il libro pubblicato, che spesso assembla diversi testi tradotti), dando rilievo a tutti i mediatori coinvolti (editori, traduttori, ecc.), ai quali saranno dedicate le schede prosopografiche. La banca dati potrà essere interrogata attraverso un sistema di *query* (per autore, per editore, per traduttore, per anno di pubblicazione, per collana, ecc.) e le notizie bibliografiche potranno essere esportate in formato digitale e cartaceo.

In una fase più avanzata il portale sarà dotato di applicazioni (*app*) in grado di fornire diverse opzioni di visualizzazione grafica dei dati (*timeline, tag cloud, bubble chart, map, tree*).

VI. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

L'edificio dove ha sede l'IISG (il Casino nobile seicentesco) fu affidato all'Istituto nel 1931, a seguito della donazione dell'intera Villa Sciarra all'allora Regno d'Italia, donazione voluta da Henriette Tower-Wurts, vedova di George Washington Wurts (1845-1928), diplomatico americano a Roma e a San Pietroburgo. Il Casino nobile è situato all'interno di uno dei cuori verdi della città di Roma, in un parco d'impianto tardo barocco, assai interessante per il suo patrimonio di biodiversità e varietà di specie vegetali esotiche americane e asiatiche.

Nel 2016-2018 l'ente intende proseguire nella trasformazione e razionalizzazione degli spazi, con interventi di ristrutturazione, adeguando le strutture per accogliere i ricercatori e ampliando le potenzialità a disposizione per offrire a ricercatori italiani e stranieri:

- a) l'accesso prolungato alla Biblioteca per usufruire di uno spazio di lavoro

- dedicato e attrezzato (si prevede una spesa di circa euro 5.000, per l'acquisizione di computer e attrezzature informatiche);
- b) l'accesso online ad archivi, biblioteche internazionali, piattaforme, siti (la cifra per abbonamenti online a riviste scientifiche è da definire);
 - c) l'utilizzo degli spazi per convegni, simposi scientifici, *workshop*, seminari collegati ai progetti di ricerca. Spazi composti da: sala conferenze da 150 posti, dotata di cabina regia, schermo per proiezioni, cabina per traduzione simultanea, la sala lettura, la sala riunioni, le salette interne.

VII. PER I GIOVANI STUDIOSI

L'IISG:

- Organizza il seminario annuale di formazione dedicato a "I bandi europei, nazionali e regionali: procedure di partecipazione e tipologie contrattuali nei progetti" – tenuto per la prima volta nel febbraio 2014 – è diventato una iniziativa a scadenza regolare. Il seminario è rivolto ai ricercatori di scienze umane per informarli, guidarli e supportarli nella individuazione delle aree di finanziamento, nella elaborazione, presentazione e rendicontazione dei progetti – in particolare per ciò che riguarda le procedure di finanziamento della ricerca sia a livello europeo (Horizon 2020), sia a livello nazionale (SIR, PRIN e altri bandi), sia a livello regionale (Fondi strutturali);
- favorisce la partecipazione dei giovani studiosi alle manifestazioni culturali dell'Ente, sostiene e indirizza i rapporti e gli scambi con le Università dei paesi di lingua tedesca, incoraggia la pubblicazione di opere scientifiche;
- i ricercatori e gli assegnisti di ricerca dell'ente svolgono attività di alta formazione con l'organizzazione e la partecipazione a seminari, *workshop*, giornate di studio, festival letterari, rivolti a un pubblico esterno alla ricerca propriamente detta, con finalità di *public engagement*. Gran parte delle attività di terza missione dei ricercatori dell'IISG – quasi tutte afferenti alla mediazione culturale, linea di ricerca dell'ente, e alla traduzione – è riconducibile ad alcuni macrosettori, come presentazioni di libri, seminari, lezioni presso scuole superiori, interviste e partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive.

VIII. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

Nell'ambito della propria *mission*, l'ente ha messo in atto numerose collaborazioni per promuovere sia l'attività di ricerca sia l'attività di terza missione.

Di particolare interesse l'azione dell'IISG all'interno dell'accordo tra il MIUR ed il DAAD per il Joint Mobility Programme (JMP) che, per il 2016, ha avuto ottimi risultati in termini di numeri e qualità delle proposte presentate. All'Istituto Italiano di Studi Germanici è stato affidato nel 2015 dal MIUR, Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca, il compito della gestione tecnica del progetto e il comitato di selezione bilaterale si è incontrato a Roma lo scorso marzo, nella sede dell'Istituto, per esaminare e selezionare i progetti pervenuti. La risposta al bando è stata positiva: sono state infatti ammesse alla valutazione 265 proposte di progetto, più di 120 istituzioni tedesche e 70 università italiane sono stati coinvolti, dislocati in tutte le regioni dei due paesi, e i ricercatori a inizio carriera hanno rappresentato per più di un terzo di tutti i proponenti di progetto,

centrando già in tal modo uno degli obiettivi principali del programma. Indiscusso l'interesse del MIUR nella prosecuzione del Programma che prevede un maggiore coinvolgimento a livello scientifico dell'IISG.

Tra le istituzioni straniere l'IISG ha stretto rapporti di collaborazione e di partenariato con il Deutsches Literaturarchiv di Marbach, con il DHI di Roma e lo Stuttgart Research Centre For Text Studies (Srcts). È coinvolto in ricerche di area germanica della Fondazione Donat Cattin e dell'Unione accademica nazionale

Presso l'IISG hanno sede legale: l'Associazione Italiana di Germanistica (AIG), l'Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB), l'Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN), l'Associazione di Studi Strindberghiani (ASTRI) e la Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft. Con queste associazioni sono stipulate convenzioni per la collaborazione scientifica, grazie alle quali si svolgono seminari, *workshop* e convegni e si pubblicano monografie scientifiche in cooperazione.

In questo contesto, l'IISG ha siglato convenzioni, accordi e protocolli di intesa con *Sapienza* Università degli Studi di Roma, Università Gabriele D'Annunzio di Pescara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino, Università degli Studi di Roma Tre, DIGILAB, American University of Rome, Università di Stoccarda, ecc.

SEZIONE II

ALBERO DELLA PERFORMANCE

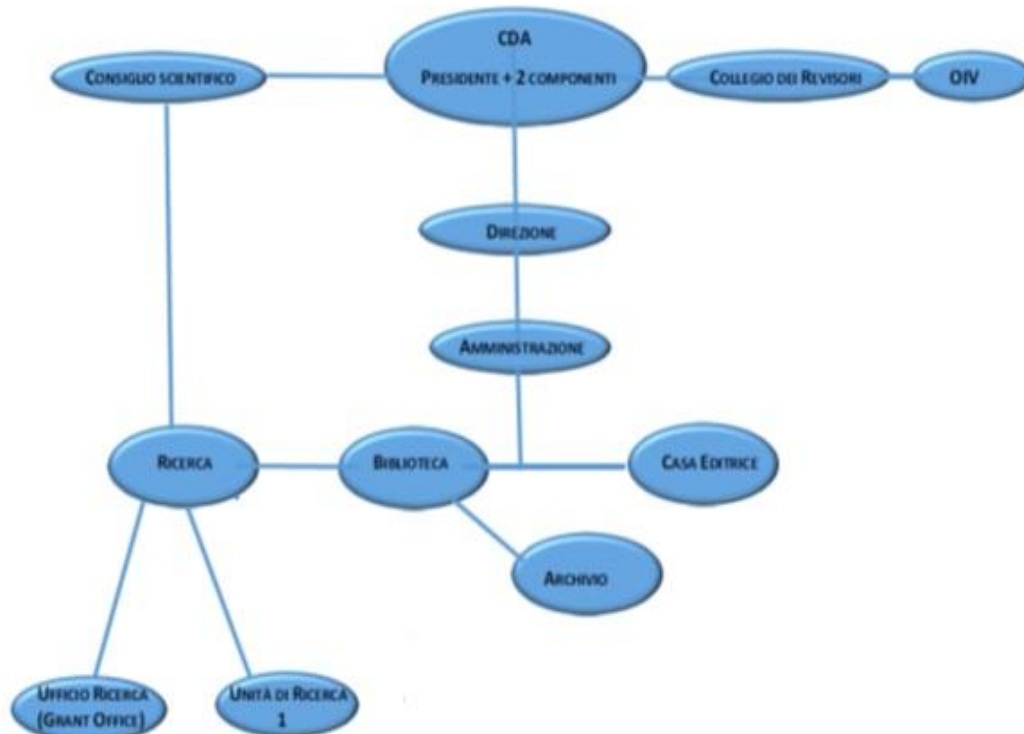
Il Piano della Performance, subordinato al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio dell'Istituto, si prefigge di individuare, sintetizzare, specificare e scansionare nel tempo gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi esposti nel Piano Triennale di Attività 2016 - 2018. Mentre, con riferimento agli obiettivi intermedi - e agli obiettivi finali - e alle risorse disponibili, si prefigge di individuare ed esporre gli indicatori per la misurazione e la valutazione della Performance organizzativa e individuale dell'IISG.

Entro il 30 giugno dell'esercizio 2016, il Piano, relativamente all'esercizio 2015, sarà rendicontato con la Relazione sulla performance che evidenzierà i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili.

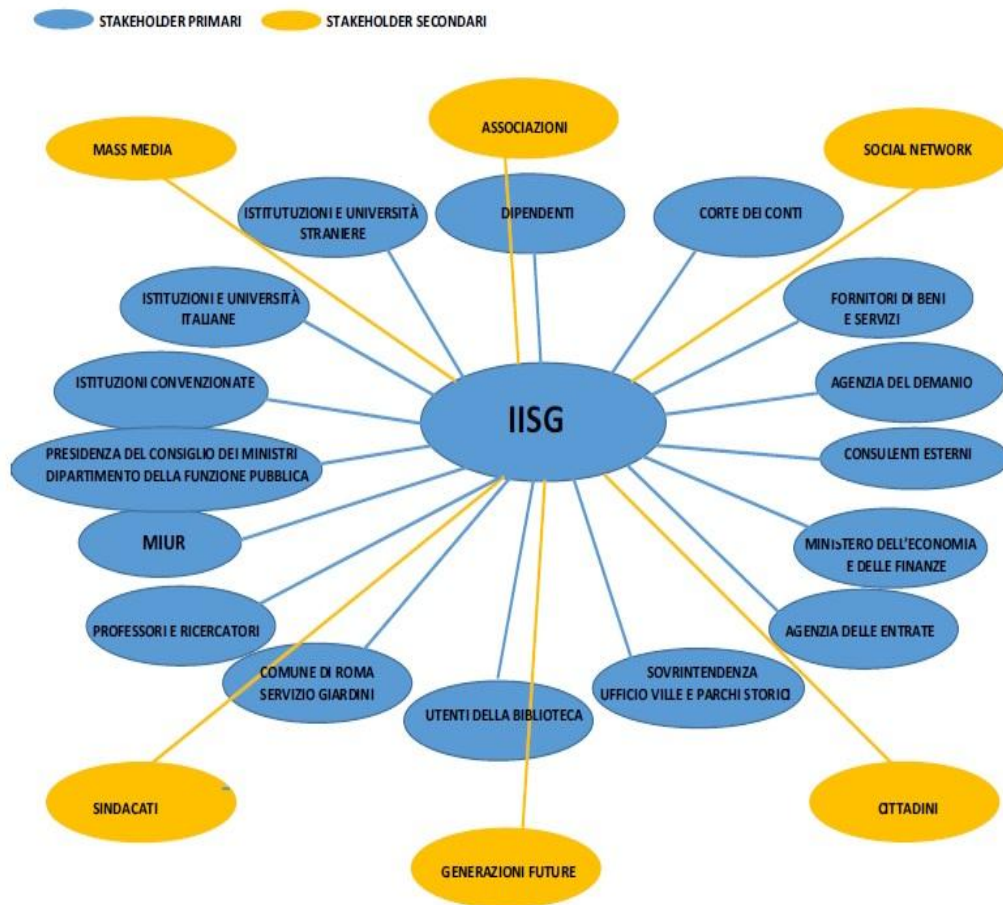
I. CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione strutturale dell'IISG, dal Presidente, agli stakeholder esterni quali soggetti interessati, è rappresentata graficamente dal modello sottostante, mentre le attività scientifiche di ricerca e formazione, gli organi dell'Istituto, i regolamenti e gli altri atti connessi alle attività sono pubblicate sul sito web istituzionale.

FUNZIONIGRAMMA



STAKEHOLDER



Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, quali organi di vertice dell'IISG, provvedono a programmare e indirizzare le attività dell'Istituto nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico avvalendosi, per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali del supporto operativo della struttura amministrativa interna, costituita da un Direttore generale che coordina e sovrintende gli uffici nei quali si articola l'Ente e dal personale.

Il Direttore generale e il personale dipendente sono coinvolti nella predisposizione di tutte le attività scientifiche, gestionali e amministrative necessarie per realizzare le attività istituzionali programmate.

II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Premessa

La situazione di disamministrazione nella quale versava l'IISG alla fine del 2011 è stata più volte segnalata in molti documenti ufficiali, così come è stato accuratamente dettagliato ai ministeri vigilanti il successivo lavoro di trasformazione e rilancio condotto allo scopo di rendere l'IISG un vero e proprio ente di ricerca, i cui risultati sono attestati

dall'aumento del 77% del Fondo ordinario. Nel 2015 tale processo di trasformazione è da considerarsi senz'altro concluso, e il Fondo ordinario, pur se ridotto per tutti gli EPR, ammonta a euro 1.117.950 (Decreto Ministeriale 10 agosto 2015 n.599).

L'ente si avvia dunque a consolidare la nuova pianificazione strategica e organizzativa e, come si evince dagli aggiornamenti del PTA, intraprende una migliore e più adeguata gestione dei progetti e delle risorse umane. Tuttavia si segnalano ancora elementi di criticità quali gli alti costi di gestione della sede e l'esiguità del personale.

È necessario inoltre specificare che la pianta organica - rideterminata in ottemperanza al disposto dell'art.2 del D.L 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135 del 7 agosto 2012, e alla proposta di riduzione della dotazione organica recepita dal DPCM 22 gennaio 2013 - è attualmente composta da 6 unità, di cui 2 ricercatori di III livello, 2 funzionari amministrativi di IV livello, un collaboratore amministrativo di VI e un operatore tecnico di VIII livello. Di questi sono in servizio a tempo indeterminato 5 unità. Si segnala che la pianta organica dell'ente è attualmente in via di modificazione poiché si è ottemperato all'inquadramento come ricercatore di una unità di personale (funzionario inquadrato nel profilo professionale V) nel III° livello professionale, profilo ricercatore-tecnologo, a seguito della sentenza della Corte di appello di Roma CS 20059/14 sez. VII n.6484/2015 pubbl.08/10/2015 RG n.5495/2012, con la quale il Tribunale, in funzione giudice del lavoro, sanciva il diritto del collaboratore a essere inquadrato nel III° livello professionale, profilo di ricercatore-tecnologo, con decorrenza giuridica ed economica dal 01.01.2008. (provvedimento del Direttore generale n.48/2016, prot.n.604/2016 del 05.04.2016).

A seguito del detto aumento del Fondo ordinario e del considerevole incremento delle attività scientifiche e amministrative, al quale l'Istituto non riesce a sopperire con il personale attualmente in forze, l'ente intende avvalersi della mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs n.165/2001, a fronte della accertata vacanza del posto in organico, profilo VIII. Nel caso in cui non si riuscisse a reperire personale attraverso lo strumento indicato, si potrà procedere all'espletamento di procedura concorsuale di assunzione.

Saranno inoltre in forze presso l'IISG entro la fine del 2016 altri due ricercatori a tempo indeterminato (D.M. 26 febbraio 2016 n.105).

È in via di formalizzazione (maggio 2016) il bando per l'assunzione di un ricercatore RTD III livello (finanziamento FIRB MIUR - Decreto Direttoriale n.735/Ric. del 6.11.2012 cod.: G81J12002180001) per il progetto "Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza". Il precedente RTD, coordinatore nazionale del progetto, ha cessato il suo contratto con l'IISG poiché vincitore della procedura selettiva per la chiamata di un posto di professore di seconda fascia ai sensi della L. n.240/2010 art. 18, co. 4, SSD L-LIN/13, presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara, come da DR rep. n.79/2016 del 21 gennaio 2016.

Inoltre l'ente conta sulla collaborazione di un'unità di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per esigenze di carattere temporaneo e eccezionale, non essendo presenti professionalità strutturate in grado di svolgere il fondamentale lavoro di reperimento dei finanziamenti esterni e di supportare alla ricerca. Il collaboratore a progetto svolge un complesso lavoro di coordinamento e, grazie al suo patrimonio di relazioni internazionali, in particolare con le istituzioni tedesche, alla sua conoscenza di diverse lingue europee, anche di *fundraising* per implementare e supportare l'attività di ricerca. Corre l'obbligo di specificare che non essendo l'IISG nel 2003 ente di ricerca e non essendo previsti allora stanziamenti per questo tipo di collaborazione, risulta impossibile fare riferimento alla spesa sostenuta in quel periodo. Parimenti l'intera attività editoriale non può essere curata da personale

interno, allo scopo è stato selezionato con bando pubblico un collaboratore. Svolgono attività di ricerca e afferiscono ai diversi progetti - inclusi i progetti premiali - n.4 assegnisti di ricerca e un collaboratore di ricerca (fondi premiali 2012/13 e fondo ordinario). L'ente cofinanzia ulteriori due assegni con l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Firenze.

Il presente paragrafo fornisce una sintesi dei dati quantitativi dell'IISG in merito a:

- Consistenza del personale nel triennio 2016 - 2018;
- sintesi della previsione di spesa 2016 - 2018

Nella tabella che segue, il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è stato suddiviso per livello/profilo con l'indicazione della consistenza per ogni esercizio finanziario e il costo, comprensivo di oneri erariali, previdenziali e assistenziali, e accantonamenti per T.F.R.:

PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N	Costo annuo 2016
Direttore Gen.	Dir. I Fascia	*		1	148.008
Funzionari	IV		*	2	106.487
Funzionario	V		*		46.139,39
Coll.amm.vo	VI		*	1	41.901
Ricercatori	III fascia		*	2	115.428
Ricercatore (Fondi FIRB)	III fascia	*		1	47.592
Co.Co.Co.		*		1	46.721
PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N	Costo annuo 2017
Direttore Gen.	Dir. I Fascia	*		1	148.008
Funzionari	IV		*	2	106.487
Funzionario	V		*		46.139,39
Coll.amm.vo	VI		*	1	41.901
Ricercatori	III fascia		*	2	115.428
Ricercatore (Fondi FIRB)	III fascia	*		1	47.592
PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N	Costo annuo 2018
Direttore Gen.	Dir. I Fascia	*		1	148.008

Funzionari	IV		*	2	106.487
Funzionario	V		*		46.139,39
Coll.amm.vo	VI		*	1	41.901
Ricercatori	III fascia		*	2	115.428
Ricercatore (Fondi FIRB)	III fascia	*		1	47.592

I dati triennali riportati di seguito evidenziano entrate ed uscite per il triennio in esame. Per il 2016 l'IISG può contare su un budget pari a euro 1.125.950 così suddiviso:

- a) euro 1.117.950 fondo ordinario (D.M. 10.8.15 n.599);
- b) euro 4.000 utilizzo spazi a fronte di convenzioni
- c) euro 4.000 vendita di pubblicazioni;

al 31.12.2015 è presente un avanzo di amministrazione (come da Bilancio consuntivo 2015) nella misura di euro 659.990 di cui fondi vincolati:

- a) euro 132.477 finanziamento FIRB anni 2016-2018
- d) euro 27.501 premialità 2012
- e) euro 51.500 altri progetti

Riguardo al contributo premiale 2014 lo schema di decreto con il quale il MIUR ha proceduto al riparto è stato trasmesso al Parlamento e assegnato alle commissioni Cultura della Camera e Istruzione del Senato. Agli inizi di aprile 2016 le commissioni hanno avviato l'esame in vista dell'espressione dei prescritti pareri. Nello schema di decreto la parte assegnata all'IISG ammonta a euro 294.464 che, se approvati, andrebbero a finanziare i seguenti progetti inclusi nel PTA 2016-2018:

Progetto 27	<i>SCANDLIT – Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione</i> (progetto premiale)
Progetto 28	<i>ARCGER - Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955)</i> (progetto premiale)

Le uscite correnti previste per l'anno 2016, pari a 1.201.367, risultano nel complesso ridotte del 6% rispetto alla programmazione definitiva per il 2015, inoltre, sul totale delle stesse, le uscite per prestazioni istituzionali, pari a euro 461.167, rappresentano circa al 40%. Si evidenzia lo stanziamento di euro 302.000 in conto capitale (aumentate di circa il 22% rispetto alla programmazione definitiva 2015) di cui la maggior parte impegnata nel complesso progetto di riqualificazione della Biblioteca, il servizio di trattamento catalografico e amministrativo dei volumi e l'individuazione e sistemazione dei nuovi spazi per la ricollocazione dei volumi.

Nel 2016 prosegue anche il lavoro d'inventariazione dei fondi di Archivio, la riorganizzazione dell'archivio corrente e il progetto di acquisizione degli archivi personali

e di biblioteche di eminenti germanisti. Il processo di acquisizione è strettamente legato ad alcuni progetti di ricerca.

Finanziamento previsto nel triennio 2016-2018 e contributo aggiuntivo richiesto.

Gli schemi di ripartizione delle entrate, delle uscite e di eventuali contributi aggiuntivi fanno riferimento alle indicazioni contenute nel D.M. 10.8.15 n.599 per la previsione dell'ammontare complessivo del fondo ordinario 2016 - 2018, mentre per la previsione dei contributi premiali 2014 - 2016, si è considerata la cifra in assegnazione il 2014, pari a euro 294.464, (come sopra riportato), e, prudenzialmente per i successivi due anni, la cifra di euro 250.000. Tuttavia, se negli anni 2011-2013, l'ente scontava ancora l'assenza di prodotti della ricerca e la mancanza di una strategia scientifica consolidata, oggi, con i risultati raggiunti, si riscontra un aumento dei contributi premiali sia in base a una valutazione effettiva dell'attività scientifica e delle caratteristiche della *mission* dell'ente (ambito scienze umane) sia della valutazione VQR. Nella tabella sono compresi i residui vincolati presenti nelle casse dell'ente (FIRB- premialità 2012 - altri progetti) e l'avanzo di amministrazione 2015, detratti i residui passivi 2014 e i fondi vincolati.

TABELLA A Entrate 2016-2018 e avanzo di amministrazione 2015

Contributo Fondo Ordinario 2016-2018	3.353.850
Contributo premiale 2012 vincolato	27.501
Fondi altri progetti vincolati	51.500
Fondi FIRB 2016-2018 vincolati	132.477
Contributo premiale 2014-2016	794.464
Entrate per vendita pubblicazioni	12.000
Entrate utilizzo spazi	12.000
Avanzo di amministrazione 2015	448.512
TOTALE	4.832.304

TABELLA B Uscite 2016-2018

Uscite spese funzionamento (organi, personale in attività di servizio, spese per acquisto di beni di consumo e servizi)	1.983.000
Uscite spese istituzionali	1.505.000
Uscite oneri tributari e finanziari	240.000
Uscite conto capitale: riqualificazione Biblioteca (solo anno 2016)	302.000
Uscite conto capitale: acquisto materiale bibliografico	200.000

TOTALE	4.230.000
--------	-----------

Le entrate per il triennio 2016-2018 ammontano a euro 4.832.304, le uscite previste per il triennio 2016-2018 a euro 4.230.000, si prevede un fabbisogno aggiuntivo pari a euro 205.000. Per quanto riguarda le Entrate e le Uscite del triennio si evidenzia come siano suddivise le percentuali di spesa:

ENTRATE	%	2016	%	2017	%	2018
MIUR - FOE	0.13	1.117.950	0.35	1.117.950	0.35	1.117.950
MIUR – FIRB	4.95	44.159	13.83	44.159	13.83	44.159
MIUR – PROGETTI PREMIALI	33.04	294.464	78.30	250.000	78.30	250.000
MIUR – PROGETTI PREMIALI VINCOLATI	3.09	27.501	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI VINCOLATI PER PROGETTI DI RICERCA	5.78	51.500	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2015	50.32	448.512	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE	2.69	24.000	7.52	24.000	7.52	24.000
TOTALE ENTRATE	100	2.010.102	100	1.438.126	100	1.438.127
USCITE						
SPESE PERSONALE, ORGANI E FUNZIONAMENTO	41.00	661.000	50.46	661.000	50.46	661.000
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	31.14	502.000	38.32	502.000	38.32	502.000
ONERI	4.96	80.000	6.11	80.000	6.11	80.000
USCITE IN CONTO CAPITALE: RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA	18.73	302.000	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITE IN CONTO CAPITALE: ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	4.16	67.000	5.11	67.000	5.11	67.000
TOTALE USCITE	100	1.612.000	100	1.310.000	100	1.310.000

SEZIONE III

OBIETTIVI

I. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Gli organi politici sono coinvolti direttamente nel dare indicazioni su tempi e modalità di realizzazione degli obiettivi dell'Istituto, mentre per la definizione di alcune delle attività di ricerca collegate agli obiettivi dell'Istituto, sono consultati gli stakeholder interni tramite i coordinatori dei Gruppi di ricerca.

Il personale dipendente è coinvolto nel predisporre gli adempimenti amministrativi necessari per realizzare gli obiettivi prefissati, aumentare la qualità dei servizi resi con la massima trasparenza, e partecipare alla formazione del personale stesso.

Il coinvolgimento delle parti, rappresentate nel contesto organizzativo dell'IISG, avviene con incontri periodici, circolari, seminari e gruppi di lavoro, per definire gli obiettivi strategici e operativi che si intendono perseguire dall'Istituto.

II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Gli obiettivi strategici e operativi dell'IISG sono rivolti a massimizzare e sviluppare le finalità istituzionali che si intendono realizzare nell'ambito delle tre grandi aree della *mission* dell'Ente:

1. Ricerca

Anno 2016

- a) Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e all'avvio dei nuovi come da schema alle pagg.9-11.
- b) Prosegue il progetto n.3 - Linea di ricerca "B" LETTERATURA FIRB: "*Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza*", finanziato dal MIUR;
- c) Unità di ricerca *LT.IT*: conclusione costruzione piattaforma, costituzione redazione portale; messa in opera delle sezioni germanica e nordica del portale *LT.IT*; proseguimento del data entry e delle schede prosopografiche.

Anno 2017

- a) Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e all'avvio dei nuovi come da schema alle pagg.9-11.
- b) Prosegue il progetto n.3 - Linea di ricerca "B" LETTERATURA FIRB: "*Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza*", finanziato dal MIUR;
- c) Unità di ricerca *LT.IT*: conclusione costruzione piattaforma, costituzione redazione portale; messa in opera delle sezioni germanica e nordica del portale *LT.IT*; proseguimento del data entry e delle schede prosopografiche;

- d) elaborazione di un database di tutti i progetti scientifici e della attività di ricerca e caricamento dati.

Anno 2018

- a) Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e all'avvio dei nuovi come da schema alle pagg.9-11.
b) Prosegue il progetto n.3 - Linea di ricerca "B" LETTERATURA FIRB: *"Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza"*, finanziato dal MIUR;
c) Unità di ricerca *LT.IT*: due convegni sul tema *Scrittori italiani e letterature straniere* (2016 e 2017, già inclusi nel progetto FIRB); proseguimento del data entry e delle schede prosopografiche.

2. Attività editoriale e disseminazione

Anno 2016

- a) trasformazione e implementazione sito web;
b) creazione di un database per la conservazione dell'archivio attività editoriale e caricamento dati pregressi;
c) avvio del "flusso editoriale" - invio del documento da parte degli autori, fase della *peer-reviewing*, impaginazione - all'interno della piattaforma Open Journal System con la mediazione dell'editor;
d) avvio monitoraggio tramite numeratore automatico degli utenti;
e) avvio sistema di *peer-reviewing* anche per le monografie;
f) pubblicazione anche delle monografie in *open-access* con un sistema analogo a quello dell'OJS (Open Monograph Press);
g) implementazione ricerca fondi specifici per edizione monografie (università, centri di ricerca, istituzioni scientifiche nazionali e internazionali).

Anno 2016

L'attività editoriale ha in corso la pubblicazione dei numeri:

- 7/8-9/10 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»

e dei volumi:

- Maria Fancelli, Joselita Raspi-Serra (a cura di), *Lettere di Johann Joachim Winckelmann*
- Massimo Ciaravolo (a cura di), *Atti del convegno Strindberg 2014*
- Patrizia Veroli, *Mary Wigman e la danza tedesca del primo Novecento*
- Massimo Ferrari Zumbini, *Nazionalismo e arti visive. Germania 1813-1913*
- Fabrizio Cambi, *Atti del convegno su Ingeborg Bachmann*
- Bruno Berni, *Settecento e teatro. Ludvig Holberg tra Danimarca e Germania.*

Anno 2017

L'attività editoriale prevede la pubblicazione dei numeri:

- 11 e 12 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»;

e dei volumi:

- Luca Crescenzi e Massimiliano De Villa (a cura di), *Wissenschaft und Mystik in der deutschen Kultur zwischen 19. und 20. Jahrhundert*
- Matteo Galli e Simone Costagli (a cura di), *Un'affinità elettiva. Le trasposizioni cinematografiche tra Italia e Germania*
- Carl Du Prel, *Philosophie der Mystik*, traduzione e cura di Luca Crescenzi e Francesco Rossi.
- Irene Fantappiè, *“Das mimische Genie”. Studi su Karl Kraus*
- Michele Sisto (a cura di), *Atti del convegno Mazzucchetti*
- Bruno Berni, *Fiabe e altre storie. Saggi su Andersen.*

Anno 2018

L'attività editoriale prevede la pubblicazione dei numeri:

- 13 e 14 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»;

e dei volumi:

- Fabio Mollica, *La grammatica valenziale*;
- Matteo Galli, *Wendejahr 1995! Transformationen der deutsch-sprachigen Literatur*;
- Mauro Ponzi, *Paolo Chiarini germanista*;
- Michele Sisto, *L'eccezione e la regola. Contributi a una storia della letteratura tedesca in Italia.*

3. Giornate di studio, simposi internazionali, seminari

Fine 2015

- 25.9.2015: Apertura straordinaria dell'IISG per “La notte dei ricercatori” con incontri, dibattiti, visite guidate
- 18.10.2015: Convegno *Fanny Lewald e l'Italia*
- 29.10.2015: Presentazione del libro *Kabarett* di Paola Sorge
- 9.11.2015: Giornata di studio *Ereditare la memoria: Le scuole raccontano le deportazioni di Roma*, in collaborazione con il Servizio educativo dell'Archivio di Stato
- 12.11.2015: Tavola rotonda con la stampa tedesca *Passione, concretezza e pregiudizi. A proposito dell'immagine dell'Italia*
- 21.12.2015: Riunione annuale Gruppo di ricerca FIRB con relazioni, resoconti, discussione dei risultati ottenuti

Anno 2016

- 12.1: Tavola rotonda su *Thomas Mann e la storia*, in collaborazione con la Thomas Mann Gesellschaft-Italia
- 5.2: Tavola rotonda *Walter Benjamin. Lettura e strategia di critica* in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin
- 10.2: Presentazione del libro *La musica tra Italia e Germania nel contesto del fascismo* di Luca Aversano in collaborazione con Università di Roma3, DHI, DAAD
- 18.2: Tavola rotonda: *Grande Guerra e Mitteleuropa*. Presentazione della collana "Cultura tedesca"
- 28.2: Presentazione del libro *La natura della malattia. Genesi dei motivi del Werther* di Mauro Ponzi, in collaborazione con La Sapienza - Roma
- 5.3: Presentazione del libro *Sentiero* di Bogdan Wojdowski, in collaborazione con l'Istituto polacco di cultura
- 20.3.2016: Convegno internazionale *Ernst Bernhard. Il visibile, la parola, l'invisibile*
- 21.3: Seminario di lavoro ASTRI – Associazione Italiana Studi Strindberghiani
- 22.3: Conferenza *Il lato oscuro di Purim: Wind e l'iconografia di Amman*, in collaborazione con l'Ucei e con il Master di Cultura ebraica e comunicazione
- 30.3: Presentazione del libro *Franziskus unter Wölfen* di Marco Politi
- 2.4: Tavola rotonda aperta agli studenti dell'ultima classe della scuola secondarie superiore: *Heidegger e Hölderlin – 80 anni dopo* in collaborazione con la *Hölderlin Gesellschaft*. Presentazione di documentazione inedita sulla presenza di Heidegger a Roma
- 7.4: Presentazione del libro: *Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina* di Claudia Sonino. Relazione di Eva Maria Thüne sul progetto di ricerca internazionale *Israelkorpus*
- 8.4: Giornata di studio per lettori e insegnanti di Lingua tedesca *Le strategie nella didattica plurilingue*
- 14.4: Convegno internazionale *Economia sociale di mercato tra Germania, Europa e interdipendenza globale*
- 15.4: Presentazione del libro *Conoscenza e linguaggio. Frammenti II* di Walter Benjamin, a cura di Tamara Tagliacozzo, in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin
- 28-29.4: Convegno internazionale *Guerra mondiale e avanguardie*, in collaborazione con la Sapienza-Roma e con CSSEO
- 8.5: Conferenza di Giacomo Marramao e Mario De Caro, *Habermas e la questione del determinismo*, in collaborazione con l'Università di Roma 3
- 24.5: *La poesia di Hilde Domin*: Antonella Anedda e Franco Buffoni leggono la poesia di Hilde Domin. Workshop di traduzione poetica su testi di Hilde Domin.
- 26.5: Convegno internazionale su *György Lukács e la modernità*, in collaborazione con La Sapienza – Roma e l'Accademia di Ungheria
- 26.09: *Convegno Wagner e Mahler. Tra simbolo e ironia*, in collaborazione con l'DHI – il convegno è curato dall'assegnista Andrea Camparsi con la supervisione del responsabile della ricerca dell'IISG, Bruno Berni
- 28.9: Convegno internazionale *Considering the Myth within Gender Studies*,

Law and Politics, in collaborazione con l'Università della Tuscia; il convegno è curato dall'assegnista dell'IISG Giuliano Lozzi con la supervisione del responsabile della ricerca dell'IISG, Bruno Berni

- 11.10: "Sabine Meine - Conferenza sui circoli musicali romani nella seconda metà dell'Ottocento"
- 20-21.10: Convegno internazionale *Translating Scandinavia*, in collaborazione con l'Accademia di Danimarca
- Ottobre 2016: Seminario annuale di formazione rivolto ai giovani ricercatori di ambito umanistico
- Ottobre 2016: Seminario di lavoro Gruppo di ricerca FIRB
- 3-5.11: HUMBOLDT KOLLEG "Zwischen Orient und Europa: Orientalismus in der deutsch-jüdischen Kultur im 19. und 20. Jahrhundert"
- 3.12: Convegno internazionale *Lou Andreas Salome tra letteratura e psicoanalisi*, in collaborazione con l'Università di Roma Tre
- 15.12.2016: Convegno internazionale *Viaggi e vocazioni italiane degli Illuminati di Baviera*
- 19.12: **OPEN DAY**, i cittadini incontrano l'IISG – l'IISG incontra i cittadini. Mostra di documenti archivistici, interventi sulla storia della germanistica in Italia.
- Gennaio 2017: Convegno finale del Gruppo di ricerca MULTILINGUISMO

4. Infrastrutture di ricerca

Biblioteca - Progetto riqualificazione Biblioteca

Anno 2016

- Conclusione decontaminazione, depolveratura e deumidificazione patrimonio librario;
- proseguimento e conclusione catalogazione in OPAC;
- rilievo degli spazi di tutto l'edificio e loro restituzione in dwg (con relativi pdf per l'uso non tecnico); smontaggio e smaltimento delle scaffalature compatte (sala Compattabili), indagine Georadar, carotaggi, prove di carico (si veda anche **Infrastrutture logistiche**):
- acquisizione compattabili sale Compattabili e Cataloghi;
- rientro patrimonio librario e riposizionamento volumi a scaffale.

Anni 2017-18

- informatizzazione sala lettura;
- nuove acquisizioni bibliografiche (anche digitali);
- aggiornamento di riviste e opere in formato digitale.

Archivio

Anni 2016-18

- Inventariazione e riordino Fondi IISG;
- inventariazione e riordino Fondi di nuova acquisizione;

- protocollo informatico, titolare di classificazione e messa a norma processo complessivo.

5. Infrastrutture logistiche

Anni 2016-2018

- Acquisizione CPI VVF, messa a norma sistema antincendio, aggiornamento del sistema/dismissione di impianti obsoleti;
- perizia tecnica su impianto di sicurezza, smontaggio e eventuale rifacimento (telecamere esterne etc.);
- perizia e sistemazione criticità strutturali varie (crepe sala quadro, infiltrazioni umidità);
- perizia e sistemazione fregi affrescati sala lettura per infiltrazioni di umidità.
- consolidamento strutturale e modifiche sala nordica per spostamento volumi Biblioteca dal piano interrato (si veda anche **Infrastrutture di Ricerca**);

Inoltre nel triennio **2016-2018** l'Ente intende adeguare le sue strutture logistiche per offrire a ricercatori italiani e stranieri:

- d) accesso h24 alla Biblioteca con proprio spazio di lavoro attrezzato;
- e) accesso online ad archivi, biblioteche internazionali, piattaforme, siti;
- f) messa a norma, utilizzo degli spazi (sala conferenze da 150 posti, dotata di cabina regia, schermo per proiezioni, cabina per traduzione simultanea, sala lettura, sala riunioni, salette interne) per convegni, simposi scientifici, workshop, seminari collegati ai progetti di ricerca.

6. Formazione

Anno 2016

- I ricercatori che presentano progetti che prevedano la partecipazione a bandi europei e nazionali (SIR, Marie Curie, Horizon 2020) ricevono formazione e supporto nella stesura, presentazione e rendicontazione dei progetti di ricerca;
- seminario di formazione per i ricercatori umanistici.

7. Amministrazione e uffici

Anno 2016

- A regime sistema integrato di contabilità, protocollo e archiviazione digitale; formazione;
- bando assegnazione servizio di cassa e passaggio al sistema di pagamento online;

- adeguamento al sistema di fatturazione elettronica;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);
- bandi RTD e RTI;
- prosegue riorganizzazione uffici amministrativi e archivio amministrativo: formazione;
- adeguamento sistema prevenzione corruzione: formazione;
- adeguamento piano programmatico di riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- piano per messa a norma antincendio e sicurezza;
- piano per messa a norma per sicurezza sul luogo di lavoro (formazione, DVR, addetti prevenzione incendi/primo soccorso);
- elaborazione database e magazzino pubblicazioni, caricamento dati pregressi, organizzazione magazzino, parziale dismissione volumi;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche.

Anno 2017

- elaborazione database contratti;
- elaborazione crono-programma adempimenti;
- pratiche per richiesta paline alla Sovrintendenza Capitolina;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- prosegue programmazione riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- conclusione caricamento dati pregressi database progetti di ricerca;
- conclusione caricamento dati pregressi database per archivio pubblicazioni.

III. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi d'indirizzo politico.

Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi programmati nel triennio 2016 - 2018 saranno riepilogati nella Relazione sulla Performance.

IV. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI

1. Indicatori quantitativi

Gli indicatori quantitativi sono ricavati dai dati di Bilancio dell'IISG, rilevati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Indicatori quantitativi, secondo le disponibilità finanziarie del bilancio preventivo, sono:

- Spese istituzionali nella misura minima del 65% destinate alla comunità scientifica di riferimento, nel rispetto dei fini istituzionali, per lo svolgimento di attività di ricerca ed editoriali;
- spese per personale dipendente, Spese gestionali e Spese in c/capitale nella misura massima del 35%.

2. Indicatore temporale

L'indicatore temporale è ricavabile dalla gestione contabile. Non è ancora previsto l'utilizzo di un software predisposto, tuttavia l'attuale indicatore di tempestività dei pagamenti mostra un risultato più che soddisfacente pari a -1,89.

3. Indicatori qualitativi

Gli indicatori, che dovranno confluire nel database dei progetti di ricerca e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della ricerca dell'ente e degli uffici amministrativi, sono previsti per le seguenti attività:

Ricerca

Indicatori di gruppo

- numero progetti di ricerca conclusi, numero progetti in corso;
- numero progetti risultati vincitori di bandi, o finanziati con fondi esterni;
- numero di collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- numero prodotti scientifici elaborati all'interno;
- numero prodotti scientifici elaborati da ricercatori interni in collaborazione con altri enti e/o all'esterno;
- reperimento fondi esterni;
- numero ricercatori ospiti e professori ospiti;
- collaborazioni internazionale su attività e progetti di ricerca;
- numero dei ricercatori raggiunti attraverso le iniziative;
- numero degli esperti raggiunti attraverso le iniziative;
- Database generati.

Indicatori individuali

- Indicatori VQR;
- coordinamento e tutoraggio di progetti di ricerca;
- prodotti scientifici individuali;
- prodotti scientifici individuali in collaborazione con altri enti;

- reperimento fondi esterni;
- collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- relazioni scientifiche;
- partecipazione dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'ente a convegni, simposi scientifici, seminari, incontri scientifici nazionali e internazionali esterni e interni;
- corsi e docenze a cura dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'ente;
- titoli acquisiti;
- articoli o saggi prodotti (in regime di *Peer Review*).

Disseminazione – Editoria/Indicatori

Gli indicatori, che dovranno confluire nel database dei progetti editoriali e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili dell'attività editoriale e degli uffici amministrativi, sono:

- Indicatori VQR;
- Index ERIH - European Reference Index for the Humanities;
- rivista «Studi Germanici»: numero di accessi in *open access*;
- numero annuale di monografie, collectanea, articoli, saggi, edizioni critiche, traduzioni con curatele;
- *peer reviewing* per la rivista «Studi Germanici» e per tutte le monografie;
- *peer reviewing* per gli atti dei convegni sotto forma di certificazione del Comitato scientifico internazionale del convegno sulla qualità dei contributi;
- puntualità delle uscite in riferimento alla pubblicazione semestrale della rivista «Studi Germanici» e alle singole pubblicazioni (quando si tratti atti di convegni).

Giornate di studio, simposi internazionali, seminari/Indicatori

Suddivisione per settori:

1. Ricerca interna all'ente
2. Ricerca in collaborazione
 - convegni e simposi scientifici (suddivisi per nazionali e internazionali);
 - seminari;
 - workshop;
 - riunioni di lavoro sui progetti di ricerca;
 - cooperazioni con altre istituzioni;
 - accademie estive;
 - forum.

Infrastruttura di ricerca

Biblioteca/Indicatori

Gli indicatori, che dovranno confluire in apposito database e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della biblioteca e degli uffici amministrativi, sono:

- Numero di accesso da parte di utenti via internet;
- indicatori numerici sui prestiti interbibliotecari;
- statistiche sulle richieste degli utenti via mail;
- statistiche sulle percentuali di risposta alle richieste;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste interne;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste di prestito interbibliotecario;
- acquisti di materiale bibliografico;
- aggiornamenti e continuazioni riviste scientifiche;
- record caricati su OPAC.

Amministrazione

Indicatori di gruppo

- Precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto di intervento, flessibilità in presenza di cambiamenti organizzativi;
- collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra i diversi uffici per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo;
- rispetto crono programma di lavoro;
- monitoraggio e verifiche finali dei risultati del gruppo;
- formazione e scambio di competenze acquisite all'interno del gruppo;
- lavoro straordinario in caso di eventi esterni.

Indicatori individuali

- Precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto di intervento, flessibilità in presenza di cambiamenti organizzativi;
- capacità di organizzare crono programma individuale e rispetto crono programma di lavoro;
- capacità di proporre soluzioni innovative e contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali;
- capacità di gestione di processi di lavoro in autonomia;
- disponibilità all'aggiornamento, alla formazione e allo scambio delle competenze acquisite;
- progettazione piani di miglioramento organizzativo e di efficienza degli uffici;
- lavoro straordinario in caso di eventi esterni.

V. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della Performance. Si tratta di un documento programmatico annuale nel quale, in relazione al Piano triennale delle attività e alle risorse assegnate, vengono esposti gli obiettivi, gli indicatori, e dove possibile i target su cui si baserà poi la rendicontazione, la misurazione e la valutazione della performance.

VI. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE

Per la valutazione del Direttore Generale si individuano quattro aree di intervento:

Organizzazione della struttura	= Peso 0,40
Finanza e Bilanci	= Peso 0,30
Performance	= Peso 0,15
Gestione del Personale	= Peso 0,15

Gli obiettivi del Direttore Generale sono suddivisi per settori.

Ricerca

- coordinamento di: simposi scientifici internazionali, seminari, giornate di studio;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo del progetto di trasformazione della Biblioteca. Nel dettaglio:
 - indagine, analisi e progettazione della nuova Biblioteca;
 - perizie sulla situazione strutturale dell'edificio;
 - eventuali modifiche strutturali;
 - ampliamento della banda per garantire l'accesso online;
 - informatizzazione e ammodernamento della sala lettura.
- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo della inventariazione e catalogazione del patrimonio archivistico;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'attività di ricerca in generale e della creazione di "Ufficio europeo per la ricerca umanistica";
- sovrintendere alla pubblicazione dei bandi per il personale (indeterminato, determinato, assegni, collaborazioni, ecc.) in coerenza con gli stanziamenti previsti nei bilanci di previsione e con le linee di ricerca previsti nel PTA.

Strutture logistiche

- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche dell'edificio;

- coordinamento dell'adeguamento strutture antincendio e avvio di nuovi interventi a opera del Demanio per affrontare le criticità strutturali ancora in essere (crepe, infiltrazioni, etc.);
- coordinamento dell'elaborazione di un piano programmatico delle manutenzioni e riparazioni in ordine di urgenza;
- coordinamento per la collocazione di paline all'esterno che indichino l'ubicazione dell'edificio (coinvolgimento della Sovrintendenza Capitolina).

Amministrazione

- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'intera attività amministrativa e nello specifico:
 - aggiornamento del Piano Triennale delle Attività in collaborazione con gli organi d'indirizzo politico;
 - elaborazione del Piano Triennale della Performance e individuazione degli obiettivi, indicatori e target del PTI Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
 - elaborazione della relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'IISG;
 - modifiche al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
 - elaborazione del Regolamento consultazione Archivio;
 - elaborazione del nuovo Regolamento di funzionamento;
 - elaborazione nuovo Regolamento del Personale;
 - elaborazione Regolamento di missioni;
 - analisi problematiche inerenti l'ufficio di disciplina;
 - stato di attuazione aggiornamenti "Amministrazione trasparente";
 - adeguamento Amministrazione trasparente;
 - stato di attuazione della sistema della sicurezza sul luogo di lavoro e adeguamento alla normativa;
 - coordinamento database magazzino pubblicazioni, caricamento dati pregressi, organizzazione magazzino;
 - attivazione del nuovo Fondo Premiante;
 - introduzione sistema di protocollo e archiviazione digitale;
 - attuazione del sistema di pagamento online con Istituto Cassiere;
 - formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con il Piano triennale integrato (Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

VII. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Gli obiettivi del personale amministrativo si dividono in **obiettivi di gruppo e individuali**.

A. Obiettivi di gruppo:

Ufficio amministrativo-contabile/anno 2016

- Elaborazione crono-programma adempimenti;

- a regime sistema integrato di contabilità, protocollo e archiviazione digitale;
- passaggio al sistema di pagamento online con l'Istituto cassiere;
- adeguamento al sistema di fatturazione elettronica;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);
- bandi RTD e RTI;
- bando assegnazione servizio di cassa;
- elaborazione database contratti;
- partecipazione amministrativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione amministrativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione amministrativa al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche.

Ufficio amministrativo-organizzativo/anno 2016

- Elaborazione crono-programma adempimenti;
- adeguamento sistema prevenzione corruzione;
- piano programmatico di riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- piano per messa a norma antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro;
- partecipazione organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione amministrativa al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche.

Biblioteca/anno 2016

- partecipazione organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;

B. Obiettivi individuali:

Ufficio amministrativo-contabile/anno 2016

- Utilizzo sistema integrato di contabilità, protocollo e archiviazione digitale;
- passaggio al sistema di pagamento online in accordo con l'Istituto cassiere;
- adeguamento al sistema di fatturazione elettronica;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);
- bando assegnazione servizio di cassa;
- partecipazione a riorganizzazione uffici amministrativi e archivio amministrativo.

Ufficio amministrativo-organizzativo/anno 2016

- adeguamento sistema prevenzione corruzione: formazione);
- applicazione piano programmatico riparazioni/messa a norma impianti;
- applicazione piano per messa a norma antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro;
- partecipazione organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione organizzativa al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- pratiche per richiesta paline alla Sovrintendenza Capitolina.

Biblioteca/anno 2016

- partecipazione al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;

VIII. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Ai fini della pianificazione degli obiettivi contenuti nel Piano sono state considerate le risorse economiche stanziare con il bilancio di previsione per l'esercizio 2016, redatto con particolare attenzione alle disposizioni relative al contenimento della spesa. Il collegamento del Piano con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è costante e flessibile per le spese non obbligatorie: infatti, la parte del Piano che descrive gli obiettivi dell'IISG è periodicamente integrata in quanto le attività di ricerca e formazione sono direttamente proporzionali ai finanziamenti ottenuti, i quali diventano certi soltanto nel corso dell'esercizio. Incontri periodici e gruppi di lavoro assicurano il collegamento suddetto fra organi di indirizzo e il Direttore generale.

IX. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Compatibilmente con il sottodimensionamento quantitativo del personale dipendente che rende difficile anche le attività ordinarie, e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il Piano integrato, l'IISG ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il triennio 2016 - 2016:

- Obiettivi, indicatori e target del Piano correlati alle sezioni IV e V del presente Piano;
- formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con le sezioni IV e V del presente Piano;
- adeguato coinvolgimento degli stakeholder.

Le azioni di miglioramento che saranno realizzate verranno, costantemente e progressivamente, esposte nel Sito ufficiale dell'Istituto.

SEZIONE IV

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n.190)

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

In via preliminare si reputa opportuno evidenziare che il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Tale accezione configura pertanto situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la Pubblica Amministrazione e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nella presente sezione si definiscono inoltre procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione tenendo conto delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), in coerenza con le politiche di prevenzione per consentire all'Autorità Nazionale Anticorruzione di esercitare le proprie attività di vigilanza nell'ottica di aderire ad un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività.

Il P.N.A., predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e trasmesso a metà luglio 2013 alla CIVIT, recepisce le osservazioni formulate il 1 agosto 2013 dall'Autorità, nella logica di collaborazione istituzionale al fine di favorire l'applicazione della legge 190. L'approvazione definitiva del P.N.A. ha quindi creato le premesse affinché le amministrazioni pubbliche compresi gli Enti Pubblici di Ricerca possano redigere i propri piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 190 in modo organico.

La presente sezione:

- 1) descrive il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli e alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione;
- 2) individua, inoltre, i rischi specifici, le misure di prevenzione da implementare in base al grado di pericolosità, i responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e i tempi;
- 3) definisce, infine, procedure appropriate per la selezione e la formazione del personale chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Obiettivo è formare e coinvolgere i funzionari (si rileva a questo proposito che nell'IISG non sono presenti dirigenti) e tutto il personale dedicato ad attività a rischio corruzione, evidenziare altresì l'attuazione delle misure in materia di trasparenza previste dalla vigente normativa con le conseguenti responsabilità.

Conformemente a quanto stabilito dal PNA, la *road map* seguita si è concentrata sulla definizione delle aree a rischio, sul sistema dei controlli e dei flussi informativi e sulla selezione e formazione del personale.

Nella stesura della Sezione Anticorruzione 2016 – 2018 si è tenuto conto della Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con la delibera più sopra menzionata dell’11 settembre 2013, n.72 (PNA).

Va precisato che l’adozione da parte dell’ANAC della Determinazione n.12 del 2015, è conseguenza sia delle risultanze della valutazione condotta dall’ANAC stessa sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) predisposti dalle varie Amministrazioni Pubbliche, sia della sopravvenuta esigenza di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC). Va inoltre precisato che alcuni interventi normativi recenti hanno apportato significative modifiche al sistema di prevenzione della corruzione. Ci si riferisce in particolare alla disciplina introdotta dal decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC stessa dovute anche all’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP). Rispetto al 2015, è quindi presenti una novità di particolare rilievo: per la prima volta viene inserito nella gestione del Ciclo integrato della Performance. Le misure e gli interventi previsti per la prevenzione della corruzione devono quindi integrarsi, oltre che con il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2016-2018, anche con gli obiettivi individuati nel Piano Triennale delle attività nonché con il Piano della Performance 2016 - 2018. Si è dunque operato nel senso di garantire un ulteriore rafforzamento della interconnessione esistente tra le misure individuate per la prevenzione della corruzione e gli altri principali strumenti organizzativi utilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni per il perseguimento dell’efficacia, efficienza e trasparenza delle attività svolte.

Un’efficace prevenzione della corruzione dipende dalla collaborazione di tutti i componenti dell’organizzazione dell’Ente e pertanto risulta fondamentale che le diverse sezioni siano costruite secondo una logica d’interazione e integrazione che consenta di dare loro piena attuazione.

In particolare, i processi e le attività posti in essere dall’IISG per l’attuazione dei programmi della prevenzione della corruzione e della trasparenza devono essere inseriti come relativi obiettivi e indicatori nella programmazione strategica e operativa definita in via generale nel Piano della Performance. Appare chiara anche la relazione che intercorre tra il PTPC e il Programma Triennale della Trasparenza, quest’ultima intesa, non più come fine a se stessa, ma come strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione attraverso l’accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e le attività dell’Ente. Si evidenzia inoltre la doverosa sussistenza della relazione tra il PTPC e il Codice di comportamento dei dipendenti dell’IISG che, oltre ad essere un obbligo di legge, costituisce anche un importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

Da ultimo va ricordato che la legge 190/12 evidenzia, il ruolo fondamentale della formazione nell'ambito della prevenzione della corruzione. A fini anticorrittivi è pertanto essenziale promuovere lo svolgimento di iniziative finalizzate alla formazione del personale che direttamente o indirettamente svolge attività in cui risulti ipotizzabile il rischio di corruzione.

Va ribadito, al fine di evitare qualsiasi fraintendimento applicativo, che destinatario del Piano è tutto il personale dell'Ente e che la violazione, da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 14 della Legge 190/2012.

II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED I SUOI COMPITI

Con Delibera n.66 del 23.01.2014, è stato designato quale RPC il Direttore Generale, Dott.ssa Renata Crea. La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), prevista dalla legge n.190/2012, risponde all'esigenza di individuare nell'ambito di ciascuna amministrazione un unico riferimento per la gestione delle attività di prevenzione della corruzione e un unico responsabile per gli illeciti che potrebbero verificarsi.

In particolare il RPC:

- elabora la proposta di piano della prevenzione, adottato poi dall'organo di indirizzo politico dell'Ente (art.1, co.8) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1, co.8);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art.1, co.10, lett. a);
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art.1, co.10, lett. a);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, co.10, lett. c);
- pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 15 del D.lgs.39/2013) integrando le indicazioni fornite con la circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art-54, co.7, del D.lgs. n.165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art.1, co.2, della legge 6 novembre 2012, n.190, dei risultati del monitoraggio (art.15 del D.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti);
- pubblica il presente Piano sul sito internet dell'Ente all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Nell'ambito della propria attività, al RPC è garantito l'accesso a tutta la documentazione dell'Istituto, compatibilmente con il segreto d'ufficio e con il segreto professionale.

Potrà inoltre effettuare verifiche a campione.

III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Fondamentale è l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. La gestione e la fattiva implementazione delle azioni connesse ai piani anticorruzione diventano particolarmente complesse in un Ente di piccole dimensioni come l'IISG nell'ambito del quale non vi possono essere risorse umane destinate esclusivamente a tale incombenza. Il fatto poi che il ruolo dell'RPC, coincida con la figura del Direttore Generale rende ancora più complesso lo svolgimento delle attività previste. Per quanto concerne gli adempimenti indicati nella presente sezione per l'anno 2015 si precisa che sono comunque state poste in essere tutte le azioni di monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure obbligatorie previste dalla normativa di riferimento attuata con il piano.

A livello generale, nel contesto delle istituzioni scientifiche, le attività ritenute prioritariamente e potenzialmente più esposte o sensibili al "rischio corruzione", sono:

- le procedure concorsuali relative al reclutamento;
- le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (nel cui ambito sono altresì da ricomprendere anche le acquisizioni in economia);
- l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

La corretta gestione di tali attività è già disciplinata da una specifica normativa di settore che prevede tutta una serie di adempimenti in capo all'amministrazione finalizzati a garantire la trasparenza.

Si è proceduto a dettagliare le principali attività a rischio corruzione e a identificare gli attori coinvolti e la rilevanza del rischio. In particolare, nella valutazione del livello di rischio sono stati considerati, come suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione, indici di valutazione probabilità e discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo e relativo valore economico.

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	medio
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale dell'Ente, dei collaboratori esterni	medio
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate, procedure ad evidenza pubblica	alto

DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure in economia	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione contratti attivi e passivi di locazione, gestione procedure di affidamento di lavori	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate per l'affidamento di forniture e servizi	alto
DG e funzionari	Procedure selettive e concorsuali - benefit al personale - compensi accessori - procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni - concessione permessi e congedi - affidamento incarichi - conferimento ed autorizzazione incarichi al personale	medio
DG e funzionari	Gestione del database presenze	basso
DG e funzionari	Procedure di verifica, conteggio e liquidazione missioni	medio
DG	Processo di valutazione del personale	basso
DG e funzionari	Predisposizione capitolati tecnici d'appalto dei servizi e degli impianti tecnologici (ad esempio: antintrusione, videosorveglianza)	basso
DG e funzionari	Attività relative a progettazione, validazione, direzione e collaudo servizi e forniture (antintrusione, videosorveglianza)	medio

IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia) nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. Ad ogni modo, l'attuazione graduale delle

disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

Procedure concorsuali e di selezione

Le commissioni sono sempre nominate in ossequio alle norme di legge che prescrivono le caratteristiche per la loro composizione, sanciscono l'incompatibilità e nel rispetto delle pari opportunità.

L'apposita sezione dedicata nel sito internet dell'Ente è sempre aggiornata con le indicazioni normativamente previste per rendere pubblico e trasparente il procedimento. È inoltre garantito il diritto di accesso agli atti da chiunque ne abbia interesse, secondo la normativa vigente.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n.39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi si è provveduto, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, al quale l'art.15 del citato Decreto attribuisce la cura del rispetto delle relative disposizioni, a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'IISG si identificano nei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Dirigente Amministrativo, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art.46 del DPR n.445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono state poi raccolte per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dal Responsabile per la prevenzione della corruzione che riveste anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

I titolari degli incarichi in corso, inoltre, ai sensi dell'art. 20, co.2, dello stesso Decreto Legislativo, dovranno riprodurre annualmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla norma.

Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del secondo periodo, dell'art.53, co. 14, del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., così come novellato dall'art.1 co.42, lett. h), della legge 190/2012 le Amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Procedure per l'affidamento di servizi e forniture

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in particolar modo per le procedure in economia, vengono utilizzati quasi esclusivamente gli strumenti di e-Procurement e le procedure messe a disposizione dal "Portale degli Acquisti per la Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. L'adesione alle Convenzioni e l'utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (MePA) consentono in particolare di aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi negoziali utilizzati, la certificazione dell'attività

amministrativa, l'abbattimento dei costi legati alla gestione di eventuali contenziosi, nonché la semplificazione dei processi d'acquisto e la riduzione dei tempi e dei costi di approvvigionamento. L'Ente si uniforma altresì al Nuovo Codice degli appalti pubblici, D.lgs. del 18 aprile 2016 n.50

V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

La legge n.190/2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

Come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione i fabbisogni formativi vengono individuati dal Responsabile della prevenzione, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- la riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la corretta operatività del personale;
- la creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare;
- la creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio a ufficio, reso possibile dalla compresenza di personale "in formazione" proveniente da esperienze professionali e culturali diversificate e garantendo così la costruzione di "buone pratiche amministrative";
- la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione, verranno individuati dal Responsabile il quale, tenuto conto delle risorse strumentali ed economiche a disposizione, individua con proprio atto i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione.

È essenziale, ai fini di prevenzione della corruzione, continuare a sensibilizzare tutto il personale coinvolto nelle attività esposte al fenomeno corruttivo attraverso ulteriori e costanti aggiornamenti info-formativi modulati in base ai diversi livelli di attività e di responsabilità.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono generare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Il Responsabile può effettuare in qualsiasi momento, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'Ente al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Tra i doveri dei dipendenti dell'Ente rientra l'obbligo di rispettare le disposizioni del Piano la cui inosservanza comporta violazione degli obblighi di comportamento.

Va infine tenuto presente che l'osservanza delle disposizioni del Piano costituisce elemento di valutazione ai fini della determinazione della responsabilità dirigenziale, oltre che nell'ambito del sistema di valutazione delle performance di cui al Piano della Performance.

VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE

L'IISG recepisce i principi riportati nell'allegato 6 del Piano Nazionale Anticorruzione relativamente alla gestione del rischio:

- a) La gestione del rischio crea e protegge il valore;
- b) la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
- c) la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
- d) la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
- e) la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
- f) la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
- g) la gestione del rischio è "su misura";
- h) la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
- i) la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
- j) la gestione del rischio è dinamica;
- k) la gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Il Responsabile può inoltre chiedere in ogni momento, procedendo anche a ispezioni e verifiche presso gli uffici dell'Ente, tramite l'ausilio di funzionari interni competenti, informazioni circa i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza.

VII. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La sezione Amministrazione trasparente, accessibile dalla home page dell'Ente, contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n.190/2012, successivamente ampliate e completate dal D.lgs 33/2013.

Nel corso del 2015 le strutture amministrative, ciascuna per il proprio ambito di competenza, hanno provveduto all'implementazione della documentazione presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" utilizzando, ove possibile, formati aperti secondo le indicazioni fornite dai competenti servizi informatici.

Nel sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Magellano PA - Bussola della Trasparenza" (sito che consente alle PA e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web) l'IISG ha ottenuto il 100% del rispetto dei requisiti semantici e sintattici prescritti.

Come pianificazione 2016-2018 si renderà necessario perseguire un obiettivo di miglioramento espositivo della qualità delle informazioni pubblicate sul sito web attraverso l'avvio di specifiche azioni quali, ad esempio l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Analogamente a quanto previsto nell'anno 2015, anche per gli anni 2016 - 2018 andrà confermata da parte dei responsabili l'acquisizione di informazioni sui procedimenti nei quali si sono verificati ritardi anche senza segnalazione da parte degli utenti. In particolare, dovranno essere evidenziati elementi che garantiscano la possibilità di verificare la legittimità degli atti adottati, di monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge per la conclusione dei procedimenti, di monitorare e verificare i rapporti tra l'Ente e soggetti terzi con i quali sono stipulati contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, verificando, contestualmente, eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti in ambito di prevenzione della corruzione per l'anno 2016 si precisa che sono state poste in essere tutte le azioni previste consistendo le stesse nel monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure obbligatorie previste dalla normativa di riferimento attuata con il piano 2014-2016.

SEZIONE V

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

La presente sezione dedicata al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità consente di rispondere a esigenze di semplificazione volte a non creare duplicazioni di adempimenti da parte dell'Amministrazione.

I. INTRODUZIONE

Con l'emanazione del D.lgs. 33/2013 si è rafforzata l'importanza della trasparenza intesa, già con il D.lgs. 150/2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In questo assetto normativo di fatto gli obblighi di trasparenza assumono il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità coordinandosi e integrandosi con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità cura la predisposizione del Programma e, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ne sovrintende l'adozione e l'attuazione.

Il Programma presenta una novità di particolare rilievo poiché per la prima volta è inserito nella gestione integrata del Ciclo della Performance.

Le azioni del Programma si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione e con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica nonché nel Piano integrato 2016-2018.

Questa sezione è infatti elaborata con l'intento di dare attuazione ad un ciclo "integrato" in forza del quale la coerenza tra le diverse sezioni, performance, prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, viene realizzata anche in termini di obiettivi, indicatori e target.

II. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il presente Programma è redatto sulla base delle Linee Guida di cui alla Delibera n.50/2013 ANAC (già CIVIT). Come per il Programma 2015-2017 la struttura del documento rispecchia l'indice riportato nella Tabella 1 della sopra menzionata Delibera ANAC.

L'Ente ha provveduto all'interno del sito internet <http://www.studigermanici.it/> alla creazione della sezione "Amministrazione Trasparente" la quale integra i contenuti della precedente sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" e per la prima volta l'IISG elabora un Piano Integrato che mira a tenere assieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati ed illegali (anticorruzione).

III. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Nel corso degli ultimi anni la trasparenza, inizialmente avvertita come un semplice obbligo normativo, è diventata strumento di supporto alle attività dell'Ente e ha favorito maggiore conoscenza e consapevolezza all'interno dell'organizzazione. Il contenuto del Programma, ovvero l'individuazione e la programmazione delle azioni/iniziativa da realizzare nel triennio, è frutto del confronto tra il Responsabile della Trasparenza e l'intera struttura. Il Programma, redatto dal Responsabile della Trasparenza, è adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Ciclo Integrato della Performance dell'IISG.

1. Soggetti e responsabilità

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti intervengono:

- il Consiglio di Amministrazione, che emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che l'Ente deve seguire per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e degli eventuali aggiornamenti dello stesso, adotta il Programma e nomina il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;
- gli stakeholder, che contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando richieste, suggerimenti e proposte. Sono stakeholder di riferimento dell'IISG:
 - la comunità scientifica, il mondo universitario e della ricerca, i referenti istituzionali, i cittadini e lo stesso personale dell'IISG;
 - l'Organismo Indipendente di Valutazione (denominato di seguito "OIV") che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma;
 - il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato dal CDA, che predispone il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per l'IISG individuato nella Dott.ssa Renata Crea con delibera CDA Delibera n.66 del 23.01.2014.
- Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità nominato dal CDA con delibera 66 del 23-01-2014e che:
 - presiede al processo di elaborazione, adozione e attuazione del Programma Triennale;
 - monitora l'attuazione del Programma, riferendo al CDA e all'OIV su eventuali inadempimenti o ritardi;
 - vigila sugli adempimenti di pubblicazione in ordine alla loro reperibilità nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di completezza, aggiornamento e apertura del dato;
 - sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto

- della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- individua e nomina referenti per la trasparenza, ovvero i dirigenti (nel caso dell'IISG possono svolgere tale compito solo i funzionari non essendovi dirigenti) responsabili degli uffici dell'amministrazione che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Essi sono responsabili dell'attuazione del Programma per la parte di loro competenza. Collaborano inoltre per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

2. Gli obblighi in materia di trasparenza

Nel nuovo assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono anche il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità coordinando i documenti in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e gli strumenti previsti.

La sezione "Amministrazione Trasparente" contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n.190/2012, successivamente ampliate e completate dal D.lgs 33/2013.

La sezione è stata ulteriormente aggiornata e, in particolare, con le informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Si prevede inoltre di portare a regime, nell'arco del triennio di vigenza del Piano integrato 2016-2018, un'attività costante e sistematica di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo alla tempistica dei pagamenti.

Va rilevato comunque che con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture, nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure.

3. Ascolto degli stakeholder

L'IISG, consapevole che è di fondamentale importanza per l'attuazione della disciplina della trasparenza, stabilire un rapporto non solo di informazione unidirezionale, ma anche e soprattutto di ascolto del personale dell'Ente e dei destinatari esterni, ha intrapreso un percorso, nell'ambito del quale particolare importanza riveste il coinvolgimento degli stakeholder. Finalità della strategia è di raccogliere gli spunti necessari a quel miglioramento continuo insito nello spirito del D.lgs. 150/2009.

L'Ente inoltre raccoglie i feed-back dei propri stakeholder esterni con diversi strumenti comunicativi quali:

- direttamente con il personale dell'Ente interessato i cui contatti sono disponibili all'indirizzo internet www.studigermanici.it/it/contatti;
- la posta elettronica certificata iisg@pec.studigermanici.it a cui possono essere inoltrate anche le richieste di accesso civico. La pec inoltre costituisce un elemento chiave per il flusso documentale tra l'Ente, le imprese, la comunità

scientifici ed i cittadini.

I sopramenzionati momenti di confronto sono fondamentali per poter condividere le strategie ed azioni da perseguire, per individuare le migliori prassi a cui riferirsi e per cercare, assieme, di individuare le principali criticità e relative possibili soluzioni. In particolare, gli EPR hanno più volte evidenziato le difficoltà che, realtà dedite ad attività di ricerca e di internazionalizzazione, si trovano ad affrontare nel soddisfare puntualmente molteplici richieste di adempimento di processi di valutazione non sempre perfettamente coerenti tra loro e che richiedono un forte impegno di risorse umane e tempo (non sempre disponibili nei suddetti enti).

4. Divulgazione, informazione e formazione:

- distribuzione di brochure e materiale promozionale;
- aggiornamento costante della pagina web con inserimento di news ed aggiornamento in tempo reale delle pubblicazioni dei ricercatori;
- presenza sui principali canali social on line (profilo Twitter e Facebook dell'Ente)
- eventi e incontri per promuovere le attività dell'IISG;
- attività formativa rivolta al personale docente e ai ricercatori
- attività costante di partecipazione a eventi divulgativi a livello locale

IV. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I funzionari responsabili degli uffici dell'amministrazione, ex art. 43, comma 3 del D.lgs. 33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ai sensi del comma 1 del medesimo articolo il Responsabile per la trasparenza ha il compito di svolgere stabilmente attività di controllo sugli adempimenti da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

L'IISG, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha confermato in capo al Direttore Generale la responsabilità per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo dell'Ente, oltre ad ottemperare agli adempimenti richiesti dalla legge è di rendere note le informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Come previsto dalla normativa inoltre l'OIV provvederà all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza completa di griglia di rilevazione e scheda di sintesi che sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga". La pubblicazione compete al Responsabile della Trasparenza.